Incidenti sul lavoro: Mattarella, “intollerabile e dolorosa progressione delle morti. Sicurezza non un è costo o un lusso ma un dovere”

“Morire in fabbrica, nei campi, in qualsiasi luogo di lavoro è uno scandalo inaccettabile per un Paese civile, un fardello insopportabile per le nostre coscienze, soprattutto quando dietro agli incidenti si scopre la mancata o la non corretta applicazione di norme e procedure”. Lo ha dichiarato ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della 73^a Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. “L’intollerabile e dolorosa progressione delle morti e degli incidenti sul lavoro sollecita una urgente e rigorosa ricognizione sulle condizioni di sicurezza nelle quali si trovano a operare lavoratori”, ha sottolineato il Capo dello Stato, ammonendo: “La sicurezza non è un costo, né tantomeno un lusso: ma un dovere cui corrisponde un diritto inalienabile di ogni persona”. “Occorre un impegno corale di istituzioni, aziende, sindacati, lavoratori, luoghi di formazione affinché si diffonda ovunque una vera cultura della prevenzione”, ha concluso Mattarella.

Alberto Baviera